



Le comunità energetiche spiegate dagli esperti: Assital, RSE, ENEA

In continuo aggiornamento, le linee guida che regolano il funzionamento, l'incentivazione e la buona riuscita di una Comunità energetica sono state oggetto del graditissimo incontro svoltosi il 27 febbraio a Roma, presso la scenica Sala Giulio Cesare del complesso Unimarconi, a cui Confindustria Ancona ha partecipato con grande piacere.

Il convegno del 27 febbraio sulle comunità energetiche, a cui ha partecipato Confindustria Ancona, si è aperto con una breve sintesi dei principali concetti sottesi alla definizione di comunità energetica. Prima di tutto il cambio di passo da un sistema di produzione di energia centralizzato a una situazione di produzione di energia dislocata, sempre più vicina al consumatore finale. Così ci si è focalizzati su un'esigenza centrale: la necessità di rivedere la produzione e la distribuzione di energia in modo da renderla un servizio più partecipativo, più sostenibile e più accessibile per tutti.

Sulla base delle direttive europee 2018/2001 e 2019/944 i cittadini devono poter essere messi nella condizione di partecipare in modo collettivo alla produzione di energia e scegliere come e se farlo con la stessa libertà con la quale scelgono di soddisfare i bisogni individuali.

Considerate le aspettative macroeconomiche in merito, che prevedono trend di crescita che vanno dalla produzione attuale di 1gw all'anno a 85 gw di produzione di energia rinnovabile in Italia al 2030, è però quindi indispensabile premiare e incentivare nuove modalità di produzione ed assorbimento dell'energia, soprattutto quelle che prevedono modalità contestuali di produzione ed utilizzo.

L'energia è uno strumento e un veicolo per rispondere ai nuovi bisogni ambientali e sociali emergenti, che porta con sé l'esigenza di sviluppare un soggetto giuridico nuovo e schemi di autoconsumo dedicati.

I vincoli maggiori ad un capillare sviluppo delle comunità energetiche ad oggi sono riconducibili a:

- Vincoli di potenza (I soggetti partecipanti devono produrre energia con impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza complessiva **non superiore a 200kW**).
- Vincoli di prossimità (l'energia è condivisa nel perimetro della **medesima cabina di trasformazione secondaria** di media/bassa tensione o presso gli stessi edifici o condomini ove si trovano gli auto consumatori).
- Vincoli organizzativi e legali (è imprescindibile definire oltre ad uno statuto, un soggetto chiaramente delineato come **amministratore** della comunità energetica, responsabile di chiarire la distribuzione interna fra gli associati della valorizzazione economica dell'energia prodotta, di monitorare la produzione e il consumo orario e di gestire i rapporti con il GSE).

DLGS 199/2021 novità

- Estesa la potenza degli impianti di energia fino a **1mw**.
- Esteso il perimetro di condivisione dell'energia **alla stessa cabina primaria**.
- Le nuove comunità energetiche potranno avere al massimo il 30% della potenza complessiva derivante da impianti rinnovabili già esistenti.



Tecnologie abilitanti e facilitatori presentate da ENEA

- RECON: Strumento per la valutazione economica delle Comunità di Energia Rinnovabili, è un applicativo web finalizzato a supportare valutazioni preliminari di tipo energetico, economico e finanziario delle configurazioni di CER o di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.
- DHOMUS: si tratta di una piattaforma con il compito di svolgere le funzioni di raccolta, aggregazione e analisi dei dati forniti dagli utenti per fornire feedback educativi all'utente e abilitarne la partecipazione alle nascenti comunità energetiche.
- CRUISE: consente di raccogliere e monitorare i dati di una comunità energetica e di effettuare analisi dando le prime indicazioni sull'andamento e le performance della comunità nel suo insieme e singolarmente per i suoi membri.

Queste sono solo alcune delle informazioni e degli spunti di riflessione su cui i relatori hanno posto l'attenzione durante il convegno "Comunità energetiche e uso razionale dell'energia".

Grazie ai relatori *Ing. Mauro Donnini e Dott.ssa Maria Francesca Battisti* rispettivamente Responsabili Area Tecnica e Area Formazione di ASSISTAL, *Dott. Matteo Zuliano* del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici RSE, e *Arch. Sabrina Romano* del Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili ENEA.

